

**Cognitive Neurorehabilitative Approach to the Potentiality Process**  
**Centro Studi e Ricerca in Neuroriabilitazione**

---

Via Boldetti 12 - 00162 Roma    [www.cnapp.it](http://www.cnapp.it)    [info@cnapp.it](mailto:info@cnapp.it)  
C.F. 97221180587 P.Iva 07027831002    tel/fax 0039-06-8602609

***CAA ED AUSILI PER LA RIABILITAZIONE  
DELLA COMUNICAZIONE NEI DGS  
UN' ESPERIENZA CON IL "FACE MOUSE"***

***Dott.ssa Laura Nunberg***

*Le complesse problematiche legate ai DGS richiedono oggi un'ulteriore riflessione sulle possibilità di introdurre sistemi di CAA e di ausili facilitanti in queste patologie.*

*Molti sono infatti gli aspetti da considerare: la differente elaborazione dei dati sensoriali e percettivi, cui consegue una diversa strutturazione del pensiero; l'aspetto relazionale ed emozionale della comunicazione; un gap molto ampio tra capacità automatiche e volontarie, che può coinvolgere il linguaggio e la motricità, associandosi talvolta a disturbi motori classici.*

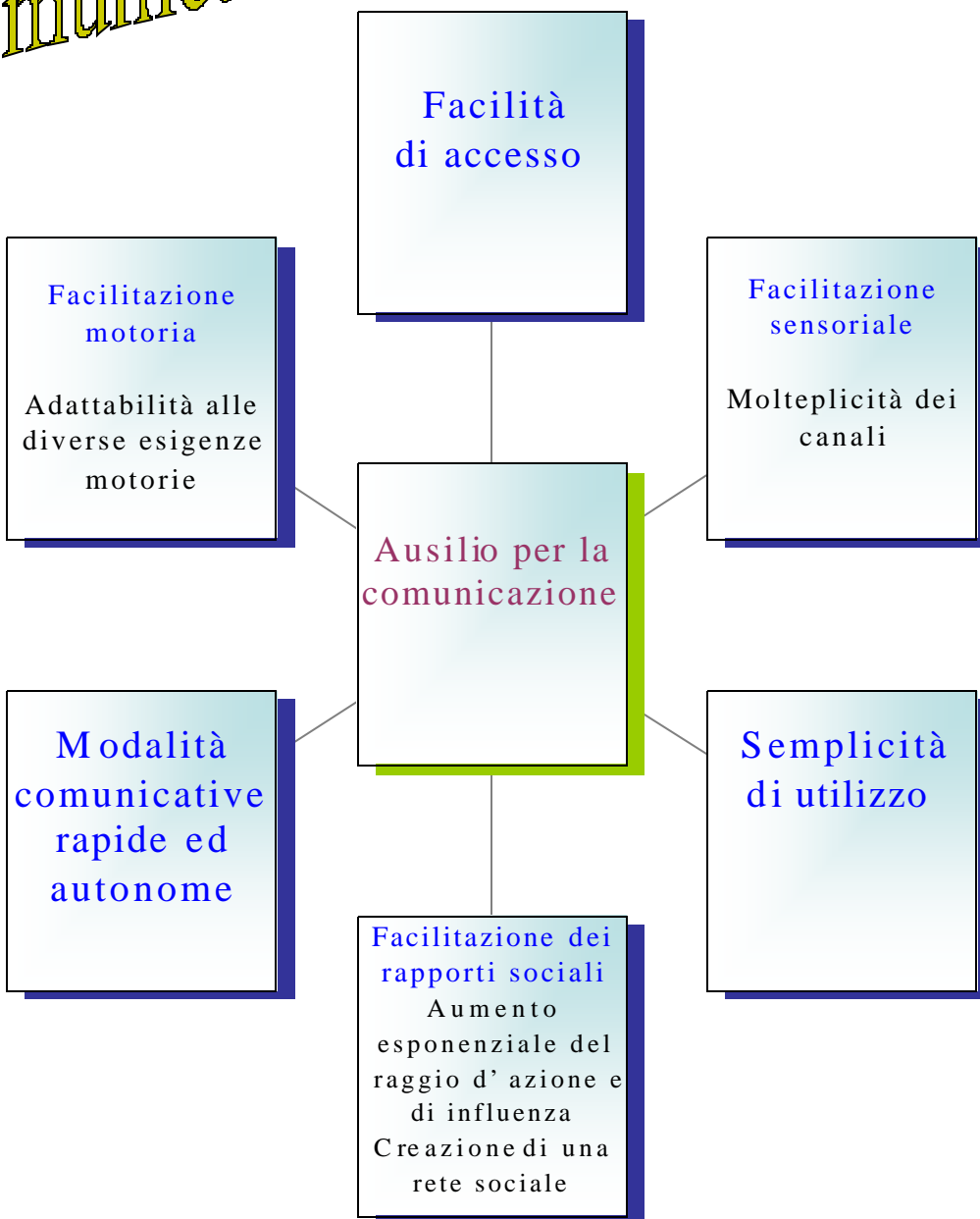
*Ciò richiede una maggiore attenzione nella valutazione delle modalità comunicative già presenti al momento dell'introduzione della CAA e nella progettazione o adattamento dell'eventuale ausilio di supporto.*

*Lavorando con persone affette da DGS, ci rendiamo dunque conto della necessità, non solo di insegnare ad usare lo strumento, ma di pensare un percorso riabilitativo integrato che tenga conto delle particolarità di tali patologie.*

*Per questo sono necessari strumenti duttili, che possano essere adattati alla persona, e permettano di elaborare percorsi personalizzati.*

# DGS ed ausili per la comunicazione

Oltre alla duttilità degli strumenti può essere necessario utilizzare ausili diversi che rispondono ad esigenze differenti.



## *Un'esperienza con il “Face Mouse”*

*Tra gli ausili possibili, positiva è stata l'esperienza con il “Face Mouse”, normalmente proposto per l'uso del computer a persone con disturbi motori che impediscono o rendono difficile l'uso delle mani.*

*Tale strumento ha dimostrato infatti di essere adattabile non solo alle problematiche motorie di ciascuno, ma anche alla costruzione di un percorso globale di apprendimento finalizzato alla comunicazione. L'ausilio dunque come strumento di riabilitazione e, in seguito, di supporto comunicativo.*

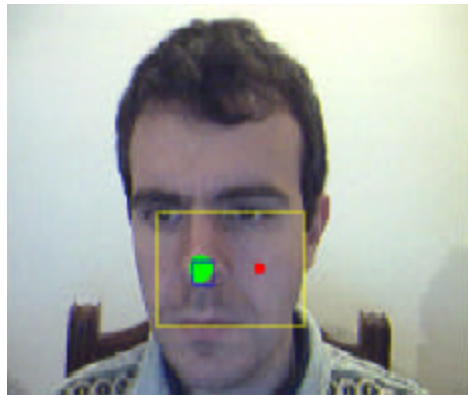
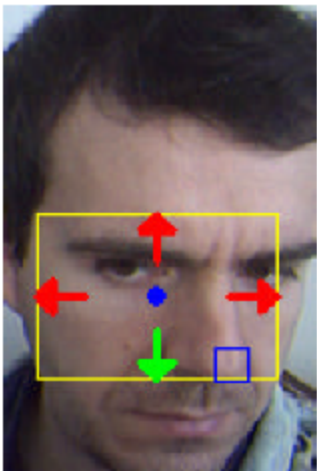
**FaceMOUSE™**



# Face Mouse

Utilizzare il Face Mouse per interagire con alcuni software (giochi, storie animate ...) aiuta a comprendere la relazione causa-effetto tra il proprio movimento e l'attivazione del programma, migliorando la consapevolezza del proprio corpo.

Il Face Mouse può essere utilizzato per l'allenamento all'uso di comunicatori alfabetici o simbolici



L'output uditivo del software cattura l'attenzione e ne consente l'uso anche a chi ha problemi visivi. È possibile infatti lavorare senza guardare il monitor.

Favorisce inoltre la discriminazione uditiva e di conseguenza il linguaggio verbale

Alcune funzioni permettono di scrivere o attivare programmi anche se si hanno problemi di coordinazione motoria.

# *Una sfida per il futuro*

*L'uso degli ausili e di sistemi di comunicazione alternativi non è purtroppo ancora sufficientemente diffuso in Italia, e se ciò è vero per le persone con disturbi motori, lo è tanto più quando parliamo di persone con DGS; questa presentazione vuole essere un piccolo spunto per inoltrarsi in questa strada appena iniziata, ma che potrebbe avere sviluppi notevoli ed interessanti.*

# *Alcuni dati ...*

*Complessivamente poco più di un quarto delle persone disabili tra i 6 ed i 67 anni con disabilità utilizza il personal computer (27,4% contro il 46,9% della popolazione della stessa fascia di età<sup>1</sup>) e la quota scende ulteriormente tra le persone con il massimo grado di disabilità (19,4%). Un netto svantaggio si evidenzia per le persone confinate (2,8%), per quelle con disabilità' psichiche e cognitive (13,7%), e per coloro che riferiscono problemi sensoriali e motori (16,9%).*

*(N.B. Quest'ultima categoria viene difficilmente riferita alle persone con DGS, i cui problemi sensoriali e motori richiederebbero lo sviluppo di ausili ad essi dedicati.)*